Un foglio per animare la comunità

Un cuore nuovo

Nei giorni scorsi, in uno dei Vangeli della s. Messa quotidiana, Gesù ci ha presentato la parabola di un amministratore disonesto che, non potendo sfuggire al giudizio del suo padrone, approfitta del tempo in cui è ancora in carica per acquistarsi, facendo loro sconti enormi, la simpatia di alcuni debitori per assicurarsi il proprio futuro; Gesù in quella parabola sembra invitarci alla **furbizia**, lamentandosi di una certa ingenuità dei "*figli della luce*", della nostra inerzia, della nostra illusione di poter gestire il futuro come se Dio fosse "manovrabile" attraverso i nostri calcoli e ragionamenti.

Ma Dio non ama i furbi, perché la loro astuzia li rende superbi. Dice infatti la Scrittura: *"Il Signore si volge verso l'umile... il superbo invece lo guarda da lontano"* e ancora: *"Tu salvi il popolo degli umili, ma abbassi gli occhi dei superbi"*. Dio non ci vuole furbi ma **sapienti**, perché il sapiente guarda al presente (e al futuro) come un amministratore attento e fedele, desideroso di acquistarsi la fiducia del suo Signore, e non teme il suo sguardo (perché invece lo desidera) ed è pronto ad affrontare davanti a Lui i propri sbagli per imparare e fare meglio.

Chi è falsamente furbo invece pensa che se la caverà comunque, magari mentendo e imbrogliando, facendo i propri interessi, vivendo la vita come proprietà assoluta, consumando e sprecando i doni (tempo, energie, intelligenza, affetti) ricevuti, insensibile alle necessità degli altri, sordo alla Parola di Dio e al richiamo della coscienza; e anche se la vita poi dovesse smentire le sue illusioni e pretese, è pronto comunque a prendersela con gli altri e con Dio per la loro "ingiustizia" e la propria "sfortuna".

La parabola che Gesù ci offre oggi è un invito alla sapienza del cuore, quella di chi ama senza calcoli e senza pigrizia, di chi aspetta una gioia indescrivibile per la quale vale la pena spendere senza riserve; la vera "economia" infatti non consiste solo nello spendere meno ma nell'investire tutto sulle cose che valgono davvero, valorizzare il presente come preparazione al futuro, dare il meglio per acquistare l'infinito. La persona che ama non è mai perfetta, ma sa rialzarsi prontamente da eventuali debolezze, conosce e impara dai propri limiti, perché porta con sé l'esperienza della misericordia di Dio: è questa esperienza l'olio con cui le cinque vergini sagge riempiono la loro lampada quando esplode l'annuncio: *"Ecco lo Sposo! Andategli incontro!"*.

Il furbo porta con sé solo una lampada vuota, pensando di poter comprare ciò che non è in vendita, il paradiso; ma si sbaglia. Noi invece, come la Vergine Maria, ci prepariamo all'incontro con Dio ripetendo ogni giorno e ogni istante il nostro "Eccomi!", deboli, umili... e amati.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
tel. 0761370787 - Settimana dall' 8 al 15 novembre 2026

Assemblea Diocesana

Oggi nel pomeriggio, dalle ore 16.00 alle 19.00, presso la Sala Alessandro IV del Palazzo Papale di Viterbo, si svolgerà l'Assemblea Diocesana, convocata dal Vescovo S.E. Mons. Orazio Francesco Piazza. L'appuntamento rappresenta un momento significativo nel cammino della Chiesa viterbese, chiamata a riflettere sul progetto pastorale "Campanili in rete" e sulla revisione della struttura territoriale della Diocesi (si parlerà delle nuove Unità Pastorali, composte di più Parrocchie), nella prospettiva di una maggiore comunione, collaborazione e corresponsabilità tra le diverse realtà ecclesiali. Come sottolineato dal Vescovo, si tratta di un «cammino di coesione e corresponsabilità per un approccio nuovo alla realtà ecclesiale e ai suoi bisogni».

L'Assemblea avrà inizio con un momento di preghiera, seguito dalla relazione del Vescovo e dalla presentazione della nuova organizzazione delle Parrocchie sul territorio. Seguiranno i gruppi di lavoro foraniali, che offriranno un'occasione concreta di confronto e partecipazione.

Sono invitati a partecipare i sacerdoti, i diaconi, le comunità religiose maschili e femminili, i Consigli Pastorali Foraniali e Parrocchiali, i **catechisti**, gli **operatori pastorali** e le **associazioni** laicali.

Un appuntamento importante per camminare insieme, rafforzare la comunione ecclesiale e delineare, con spirito sinodale, il futuro della Chiesa di Viterbo.

Colletta alimentare 2026

Sabato prossimo, 14 novembre, si svolge in tutta Italia la Colletta Alimentare: la Caritas Italiana, in collaborazione con le Parrocchie e grazie alla disponibi-lità delle catene di supermercati sul territorio, chiede alla popolazione, e specialmente ai fedeli, di contribuire con una spesa (di qualsiasi importo) al mantenimento e all'arricchimento degli aiuti alimentari verso le famiglie più bisognose.

Anche noi, grazie alla Caritas parrocchiale e alla collaborazione di alcuni volontari, parteciperemo a questa iniziativa presso il Superconti, **dalle 9.30 circa fino alla chiusura** del punto vendita. Se qualcuno non potesse fare la spesa presso quel supermercato, può, soltanto nel giorno di sabato 14 e fino alle ore 18.00, consegnare presso la Parrocchia la propria spesa ovunque sia stata effettuata.

Una chiesa calda (e accogliente)

Finalmente è stata completata l'installazione dell'impianto di riscaldamento a pavimento nella chiesa della Madonna di san Nicola: le nostre celebrazioni festive e prefestive saranno accompagnate da un silenzioso tepore, senza la presenza ingombrante di "funghi" in mezzo alla navata. Nei giorni feriali invece, per limitare le spese, il Rosario e la s. Messa saranno celebrati presso l'aula vicina alla chiesa, anch'essa riscaldata grazie a un condizionatore.



CON San FRANCESCO

«Il Sultano, infatti, vedendo l'ammirevole fervore di spirito e la virtù di Francesco, lo ascoltò volentieri e lo pregava vivamente di restare presso di lui. Ma lui gli disse: " Se, tu col tuo popolo, vuoi convertirti a Cristo, io resterò molto volentieri con voi. Se, invece, esiti ad abbandonare la legge di Maometto per la fede di Cristo, dà ordine di accendere un fuoco il più grande possibile: Io, con i tuoi sacerdoti, entrerò nel fuoco e così, almeno, potrai conoscere quale fede, a ragion veduta, si deve ritenere più certa e più santa ". Ma il Sultano, a lui: " Non credo che qualcuno dei miei sacerdoti abbia voglia di esporsi al fuoco o di affrontare la tortura per difendere la sua fede ". (Egli si era visto, infatti, scomparire immediatamente sotto gli occhi, uno dei suoi sacerdoti, famoso e d'età avanzata, appena udite le parole della sfida).

E il Santo a lui: "Se mi vuoi promettere, a nome tuo e a nome del tuo popolo, che passerete alla religione di Cristo, qualora io esca illeso dal fuoco, entrerò nel fuoco da solo. Se verrò bruciato, ciò venga imputato ai miei peccati; se, invece, la potenza divina mi farà uscire sano e salvo, riconoscerete Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio, come il vero Dio e signore, salvatore di tutti".

Ma il Soldano gli rispose che non osava accettare questa sfida, per timore di una sedizione popolare. Tuttavia gli offrì molti doni preziosi; ma Francesco li disprezzò tutti come fango.

Vedendo, inoltre, che non faceva progressi nella conversione di quella gente e che non poteva realizzare il suo sogno, preammonito da una rivelazione divina, ritornò nei paesi cristiani. » *(S. Bonaventura, Leggenda Maggiore)*

San Francesco aveva un sogno, lo stesso sogno che ha Dio: convincere l'uomo a lasciarsi amare nella misura di Gesù Cristo, cioè senza misura; anche Francesco però impara a rispettare la libertà degli altri e a riconoscerne umilmente il mistero. La sua offerta di affrontare perfino il fuoco per dimostrare la verità della fede cristiana non viene accolta per un semplice calcolo politico, così come Pilato trascurò la verità che Gesù gli offriva per paura dei Giudei. Ma questo rifiuto non arriva a spegnere la fiamma dell'amore, perche valgono per san Francesco le parole di s. Paolo: "*Se anche dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova*". Quando è l'amore a guidare le nostre scelte, neanche l'insuccesso o l'incomprensione possono bloccare il bene che abita in noi: rispettare la libertà non vuol dire tacere la verità, ma offrirla con umiltà.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentaduesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

Domenica 8 novembre **32^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*	10.15 (Madonna) DEF. FAM. VALERI 11.30 (Madonna) PER LA PARROCCHIA 15.30 (Cimitero)
Lunedì 9 novembre **Dedicazione della Basilica Lateranense** *Gesù parlava del tempio del suo corpo.*	16.30 Rosario 17.00 (Madonna) ARCANGELO E FAMIGLIA
Martedì 10 novembre **s. Leone Magno** *Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.*	16.30 Rosario 17.00 (Madonna) PIRRI MARIA OLIVA
Mercoledì 11 novembre **s. Martino di Tours** *Non si è trovato nessuno all'infuori di questo straniero?*	16.30 Rosario 17.00 (Madonna) VINCENZO SALIMBENI SETTIMIO (MIMMI)
Giovedì 12 novembre **s. Giosafat** *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*	16.30 Rosario 17.00 (Madonna) **Adorazione Eucaristica**
Venerdì 13 novembre *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*	16.30 Rosario 17.00 (Madonna) PER LE ANIME DIMENTICATE
Sabato 14 novembre *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*	16.30 Rosario 17.00 (Madonna) OLIVIERI GIUSEPPINA (trigesimo) ROLANDO
Domenica 15 novembre **33^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*	10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA 11.30 (Madonna) BRUNO E TITINA